

Si avvicina una crisi alimentare in Europa senza precedenti

written by Luciano Lago | March 4, 2022

di Luciano Lago

“Pane per mille”: esperti tedeschi hanno lanciato l’allarme circa gli effetti delle sanzioni occidentali sui prodotti agricoli, riconoscendo la dipendenza del mondo dai fertilizzanti russi.

La direttrice dell’Istituto RUSSTRAT Elena Panina scrive che le sanzioni sono un’arma a doppio taglio e l’Occidente potrebbe presto risentirne.

“I media europei stanno scoprendo al pubblico occidentale nuove categorie di beni per i quali dipendono dalla Russia. Si rivela che non si tratta solo di petrolio, gas, carbone o metalli, ma anche di fertilizzanti. E già questo è abbastanza negativo: il raccolto del 2022 è in pericolo, con la prospettiva di un forte aumento del prezzo di tutti i prodotti alimentari.

I prezzi dei fertilizzanti sono rimasti stabili ultimamente, ma questo potrebbe cambiare rapidamente, avverte l’analista agricolo e delle materie prime Olaf Zinke in un articolo su [agrarheute.com](https://www.agrarheute.com), rivista tedesca. E spiega in modo popolare il perché.

Il fatto è che la Federazione Russa è un importante fornitore globale di fertilizzanti e relative materie prime.

Nel 2021, l’industria chimica russa è diventata il più grande esportatore mondiale di urea, fertilizzanti complessi NPK (azoto + fosforo + potassio), ammoniaca, soluzioni di azoto e nitrato di ammonio. La Russia è al terzo posto nelle

esportazioni di potassio e al quarto nelle esportazioni di fosfato e zolfo.

“Le lacune nella fornitura di questi beni non possono essere effettivamente colmate da fonti alternative”, afferma Zinke. – Le sanzioni contro un così grande esportatore incidono indirettamente sull’intero commercio mondiale di fertilizzanti – e sui prezzi. Ciò influenzerà principalmente il mercato del potassio”.

Russia e Bielorussia insieme rappresentano circa il 40% delle esportazioni mondiali di questo nutriente essenziale, con Cina, Brasile e India, paesi con una popolazione complessiva di 3 miliardi di abitanti, i loro principali clienti.

La dipendenza della stessa RPC dai fertilizzanti di potassio esteri è del 50% e nel 2021 ha importato un terzo di tutte le importazioni (2,25 milioni di tonnellate) dalla Russia.

Quindi, anche prima degli eventi in Ucraina, il prezzo del cloruro di potassio in Cina è salito ai massimi degli ultimi dieci anni ed è raddoppiato rispetto all’inizio del 2021.

In effetti, qualsiasi serio divieto al commercio di fertilizzanti russi è in grado di provocare una crisi alimentare in tutto il mondo. Pertanto, le storie dell’orrore sul “pane per mille” in senso positivo non dovrebbero spaventare i cittadini russi, autosufficienti a questo proposito, ma i residenti di paesi che non gli sono favorevoli”.

Le sanzioni occidentali potranno avere quindi un effetto a doppio taglio e generare una forte crisi alimentare e impennata dei prezzi in Europa.

Foto: Idee&Azione

4 marzo 2022